

REGIONE ABRUZZO
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE TERAMO

Circ.ne Ragusa 1, 64100 Teramo
C.F. 00115590671

Direttore Generale: Dott. Paolo Rolleri

Deliberazione n° 444 del 16 APR. 2014

ORIGINALE

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

OGGETTO: art.1, comma 17, legge 6 novembre 2012, n.190 (patti di integrità). Esame e provvedimenti

Data 9-04-2014 Firma [Firma]
Il Responsabile dell'istruttoria
(Dott. Fabrizio Rapagna)

Data 3-04-2014 Firma [Firma]
Il Responsabile del procedimento
(Dott. Fabrizio Rapagna)

Il Direttore della U.O.C. proponente con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata, attesta che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico.

Data 9.04.2014

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
(Dott.ssa Domenica Ruffini)

[Firma]

PARERE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

favorevole



Data _____

non favorevole

(con motivazioni allegate al presente atto)

Firma _____

Il Direttore Amministrativo

PARERE DEL DIRETTORE SANITARIO

favorevole



Data 15/4/14

~~non favorevole~~

(con motivazioni allegate al presente atto)

Firma [Firma]

Il Direttore Sanitario: Dott. Camillo Antelli

[Firma]

REGIONE ABRUZZO
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE TERAMO

Circ.ne Ragusa 1, 64100 Teramo
C.F. 00115590671

Direttore Generale: Dott. Paolo Rolleri

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

VISTI:

- la L. n.190 /2012, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*; visto in particolare l’art. 1 comma 17 che qui di seguito integralmente si riporta: *“Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara”*.
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con delibera CIVIT (ora A.N.AC.) n. 72/2013 che al punto sub 3.1.13 (pag.52), recante *“Patti di integrità negli affidamenti”*, precisa quanto segue: *“Le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell’art. 1, comma 17, della l. n. 190, di regola, predispongono ed utilizzano protocolli di legalità o patti di integrità per l’affidamento di commesse. A tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all’esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.”*;
- l’allegato 1 al II Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), che al punto sub B.14 (pag. 60) testualmente recita *“I patti d’integrità ed i protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto. Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo. Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti. Lo strumento dei patti di integrità è stato sviluppato dall’organizzazione non governativa no profit Transparency- It negli anni ’90 ed è uno strumento in uso in talune realtà locali già da alcuni anni (a partire dal 2002 ad esempio, nel Comune di Milano)”*;
- la determinazione dell’A.V.C.P. n. 4 del 2012 con la quale detta Autorità di Vigilanza si è pronunciata circa la legittimità di prescrivere l’inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell’ambito di protocolli di legalità/patti di integrità. Nella determinazione si precisa che *“mediante l’accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell’offerta, infatti, l’impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara (cfr. Cons. St., sez. VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. St., 9 settembre 2011, n. 5066).”*
- Il D.Lgs 12 aprile 2006, n.163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture);
- La deliberazione n.118 del 30.01.2014 avente ad oggetto *“ approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTCP) 2014-2016 ai sensi della legge*

190/2012 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

RILEVATO che:

- la previsione dell'art.1, comma 17, della Legge n.190/2012 va inquadrata in un'ottica tesa a garantire maggiori tassi di trasparenza e di legalità nel complesso settore degli appalti pubblici; la norma stabilisce, infatti, che il mancato rispetto delle clausole contenute nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara;
- detta norma positivizza principi già enunciati dalla giurisprudenza che discendono da quelli sanciti dall'art.97 della Costituzione;
- il Consiglio di Stato, a più riprese, ha rilevato come i patti di integrità configurino un sistema di condizioni o requisiti la cui accettazione è presupposto necessario che condiziona la partecipazione delle imprese ad una specifica gara;
- con la sottoscrizione dei suddetti patti, l'impresa concorrente accetta le regole del bando che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alle gare. Queste regole prevedono, in caso di violazioni di tali doveri, sanzioni anche di carattere patrimoniale che vanno ad aggiungersi a tutte le procedure concorsuali, oltre alla conseguenza, ordinaria e comune, dell'estromissione dalla gara stessa (Cons. Stato, sez. V, nn. 343/2005, 1258/2005, 1053/2006 e 4267/2008);
- la stessa AVCP con la richiamata delibera n. 4/2012 ha sottolineato come, anche in assenza di una specifica previsione normativa, è possibile inserire nei bandi gara, quale condizione per la partecipazione, l'accettazione preventiva delle clausole dei protocolli di legalità/patti di integrità a pena di esclusione dalla procedura;
- nell'ambito delle azioni obbligatorie individuate al punto sub 5.3 (pag.27) del suddetto Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (approvato con deliberazione n.118 del 30.01.2014) è prevista la "*predisposizione dei Patti di Integrità*" ed il loro "*inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito*" con l'indicazione del relativo cronoprogramma;

VISTA la corrispondenza intercorsa con alcuni dei componenti del gruppo di lavoro (nominato con deliberazione n.1130 del 18 novembre 2013) al fine di definire i contenuti del patto di integrità da inserire negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito;

ESAMINATA la bozza di patto predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione con la collaborazione ed il supporto dei componenti del gruppo di lavoro all'uopo incaricati;

RITENUTO, pertanto di dover approvare ed adottare il di patto di integrità, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;

PRECISATO che - nell'ottica della dematerializzazione e della semplificazione delle procedure - non sarà richiesta la firma per accettazione del patto di integrità e l'inserimento dello stesso nel plico di gara, già di per sé voluminoso, ma una dichiarazione del legale rappresentante, effettuata ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, di aver preso visione del patto di integrità pubblicato sul sito dell'Azienda e di accettarne le clausole. A tal fine nel "modello di dichiarazione unica" utilizzato dai competenti Uffici per tutte le gare, sarà inserita questa ulteriore dichiarazione che il concorrente troverà "prestampata";

VISTO il D.Lvo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTO il D.Lvo 30 luglio 1999, n. 286.

PROPONE DI

1. **APPROVARE ED ADOTTARE** il patto di integrità allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;
2. **PRECISARE** che - nell'ottica della dematerializzazione e della semplificazione delle procedure - non sarà richiesta la firma per accettazione del patto di integrità e l'inserimento dello stesso nel plico di gara, già di per sé voluminoso, ma una dichiarazione del legale rappresentante - effettuata ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 - di aver preso visione del patto di integrità pubblicato sul sito dell'Azienda e di accettarne le clausole. A tal fine nel "modello di dichiarazione unica" utilizzato dai competenti Uffici per tutte le gare, sarà inserita questa ulteriore dichiarazione che il concorrente troverà "prestampata";
3. **TRASMETTERE** copia della presente deliberazione alla U.O.C. Acquisizione Beni e Servizi ed alla U.O.C. Attività tecniche e gestione del Patrimonio;
4. **RENDERE DISPONIBILE** copia del presente atto deliberativo, sul sito internet dell'Azienda (www.aslteramo.it - sezione Amministrazione Trasparente e sezione Anticorruzione L. 190/2012);
5. **DARE ATTO** che dal presente provvedimento non deriva alcun onere di spesa a carico di questa Amministrazione;
6. **DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di dare immediata attuazione alle vigenti norme in materia di prevenzione della corruzione.

IL DIRETTORE GENERALE

Preso atto:

- che il Dirigente proponente il presente provvedimento, sottoscrivendolo, ha attestato che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, è, nella forma e nella sostanza, legittimo ed utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della legge 20/94 e successive modifiche;
- che il Direttore Sanitario ha espresso formalmente parere favorevole;

DELIBERA

- di approvare e far propria la proposta di cui trattasi che qui si intende integralmente riportata.



PATTO DI INTEGRITA' PER APPALTI DI SERVIZI, FORNITURE E LAVORI

adottato con deliberazione n....del ... in attuazione all'art. 1 comma 17 della legge n. 190/2012.
La mancata dichiarazione di accettazione del presente patto di integrità da parte del rappresentante legale del soggetto concorrente, nei modi stabiliti nella *lex specialis*, comporterà l'automatica esclusione dalla gara.

Articolo 1

Ambito di applicazione

1. Il presente Patto di Integrità degli appalti – da considerarsi allegato alla documentazione di gara di cui costituisce parte integrante e sostanziale - regola i comportamenti degli operatori economici e dei dipendenti della AUSL 4 di Teramo nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture.
2. Esso stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici individuati al comma 1, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espreso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.
3. Il Patto di Integrità costituisce parte integrante anche dei contratti stipulati dalla AUSL 4 di Teramo.
4. L'espresa accettazione dello stesso costituisce condizione di ammissione a tutte le procedure di gara di importo superiore ad € 40.000 IVA esclusa.
5. Ai fini della partecipazione alla procedura di affidamento, è richiesta, nei modi previsti nella *lex specialis* di gara, una apposita dichiarazione di accettazione del presente patto di integrità da parte del legale rappresentante dell'operatore economico concorrente, resa ai sensi del DPR n. 445/2000. In mancanza si procederà all'esclusione dalla gara.

Articolo 2

Obblighi degli operatori economici nei confronti della Stazione appaltante

1. Con l'accettazione del presente documento l'operatore economico:
 - 1.1. si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
 - 1.2. dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice; dichiara, altresì, di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno – e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti

collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;

- 1.3. dichiara, di non avere in corso né di avere concluso intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa vigente - ivi inclusi gli artt.101 e segg. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e gli artt. 2 e segg. della l.287/1990 - e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa; dichiara altresì, di non aver concluso e di non voler concludere accordi con altri partecipanti alla procedura volti ad alterare e/o limitare la concorrenza;
- 1.4. si impegna a segnalare all'Amministrazione aggiudicatrice qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del contratto;
- 1.5. si impegna a segnalare all'Amministrazione aggiudicatrice qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell'amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o all'esecuzione del contratto;
- 1.6. si impegna, qualora i fatti di cui ai precedenti punti 1.4 e 1.5 costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria; si impegna, altresì, a collaborare con l'autorità giudiziaria denunciando ogni tentativo di corruzione, estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc);
- 1.7. si impegna al rigoroso rispetto delle disposizioni vigenti in materia di obblighi sociali e di sicurezza del lavoro, pena la risoluzione del contratto, la revoca dell'autorizzazione o della concessione o la decadenza dal beneficio;
- 1.8. dichiara di essere consapevole che gli obblighi di condotta del codice di comportamento nazionale (D.P.R.16.04.2013, n.62) e/o del codice di comportamento aziendale (adottato con deliberazione n.101 del 28 gennaio 2014 e pubblicato sul sito dell'Azienda) si estendono, per quanto compatibili, anche al personale delle società/imprese che, a qualsiasi titolo, collaborano con l'Azienda USL di Teramo;

dichiara, altresì, di essere consapevole che il personale dipendente al quale vengano offerti regali o vantaggi economici o altra utilità il cui valore stimato ecceda (o probabilmente ecceda) la soglia del modico valore, provvede a rifiutarlo ed a informare dell'offerta in forma scritta il Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

- 1.9. si impegna, in tutte le fasi dell'appalto, anche per i propri dipendenti, consulenti, collaboratori e/o subappaltatori, operanti all'interno del contratto:
 - ad evitare comportamenti e dichiarazioni pubbliche che possono nuocere agli interessi e all'immagine dell'Azienda USL di Teramo, dei dipendenti e degli Amministratori;
 - a relazionarsi con i dipendenti dell'Azienda USL di Teramo con rispetto evitando alterchi, comportamenti ingiuriosi o minacciosi.
2. Nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'appaltatore con i propri subcontraenti.

Articolo 3

Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice

1. L'Amministrazione aggiudicatrice si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi ed, in particolare, qualora riscontri la violazione del codice di comportamento nazionale (D.P.R.16.04.2013, n.62) e/o del codice di comportamento aziendale (adottato con deliberazione n.101 del 28 gennaio 2014 e pubblicato sul sito dell'Azienda).
2. Nessuna sanzione potrà essere comminata all'Impresa che segnali, sulla base di prove documentali, comportamenti censurabili di dipendenti e/o di soggetti che collaborano con l'Amministrazione.

Articolo 4

Violazione del Patto di Integrità

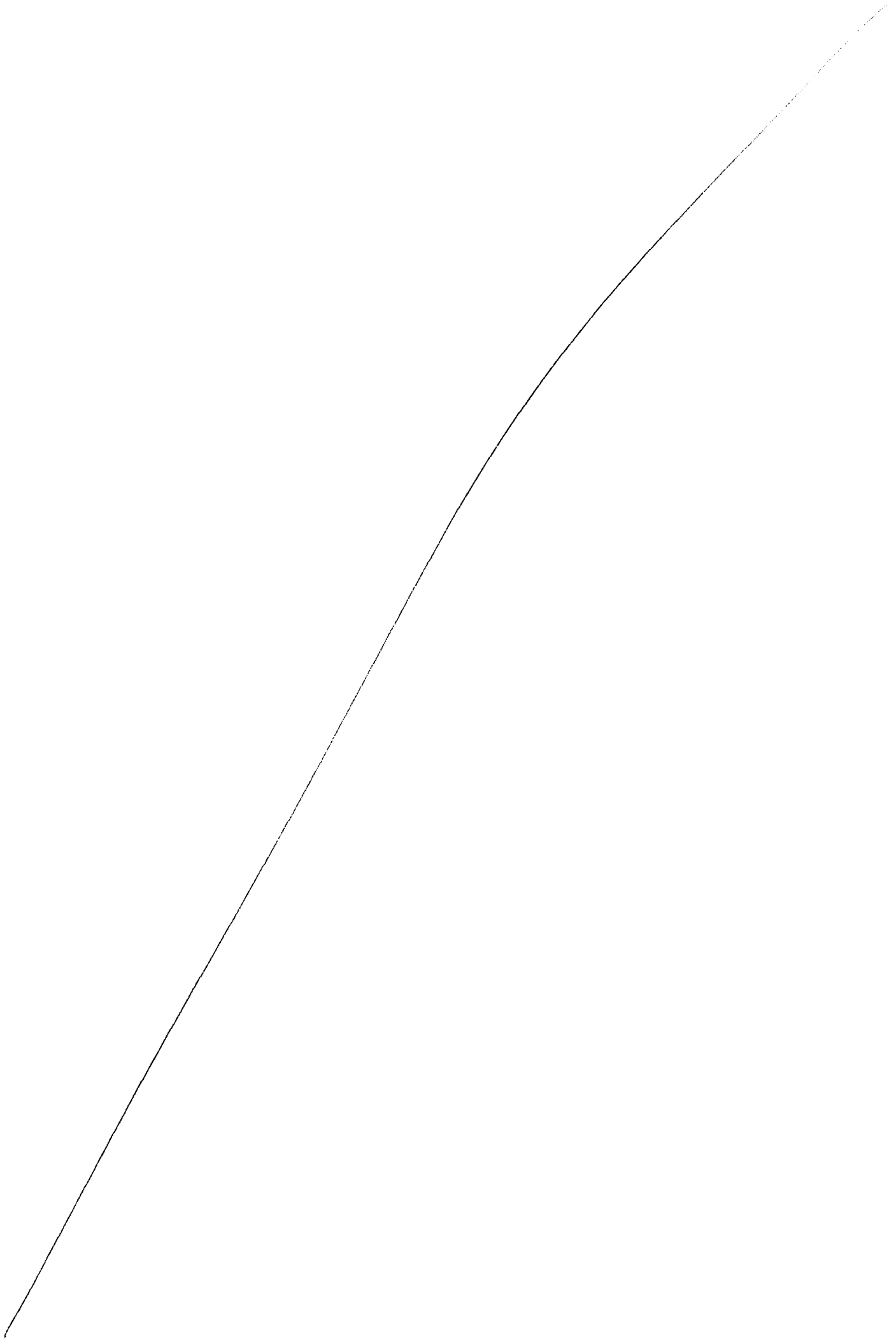
1. La violazione è dichiarata all'esito del relativo procedimento di verifica nel corso del quale viene garantito il contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. Nel caso di violazione da parte dell'operatore economico - sia in veste di concorrente che di aggiudicatario - di uno degli impegni anticorruzione assunti con l'accettazione del presente patto di integrità saranno applicate, anche in via cumulativa, una o più delle seguenti sanzioni:
 - a) l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'aggiudicazione, l'applicazione di una penale dall'1% al 5% del valore del contratto;
 - b) la revoca dell'aggiudicazione, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art.1456 del codice civile e l'incameramento della cauzione definitiva; a tal proposito si fa presente che l'Amministrazione aggiudicatrice può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'art.121, comma 2, d.lgs.104/2010. Sono fatti salvi, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno e l'applicazione di eventuali penali;
 - c) segnalazione del fatto all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici ed alle competenti Autorità.
3. L'Amministrazione aggiudicatrice terrà conto della violazione degli impegni anticorruzione assunti con l'accettazione del presente patto di integrità anche ai fini delle future valutazioni relative all'esclusione degli operatori economici dalle procedure di affidamento previste dall'articolo 38, comma 1, lett. F d.lgs.163/06.

Articolo 5

Efficacia del Patto di Integrità

Il presente Patto di Integrità per appalti di servizi e forniture dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica procedura di affidamento.

U.O.C. (proponente) Responsabile della Prevenzione della Corruzione	U.O.C. Programmazione e Gestione Attività Economiche e Finanziarie
Spesa anno € _____ Sottoconto _____	Prenotazione n. _____
Spesa anno € _____ Sottoconto _____	Prenotazione n. _____
Spesa anno € _____ Sottoconto _____	Prenotazione n. _____
Spesa anno € _____ Sottoconto _____	Prenotazione n. _____
Spesa anno € _____ Sottoconto _____	Prenotazione n. _____
Spesa anno € _____ Sottoconto _____	Prenotazione n. _____
Spesa anno € _____ Sottoconto _____	Prenotazione n. _____
Spesa anno € _____ Sottoconto _____	Prenotazione n. _____
Fonte di Finanziamento _____	Prenotazione n. _____
Referente U.O.C. proponente _____	Del. Max. n°/ del _____
Data: _____	Settore: _____
Utilizzo prenotazione: O S	Data: _____
Il Dirigente (Dott.ssa Domenica Ruffini)	Il Contabile
(_____)	Il Dirigente
(_____)	(_____)
(_____)	(_____)



Handwritten signature or initials.

Della suestesa deliberazione viene iniziata la pubblicazione il giorno **16 APR. 2014** con prot. n. U 29/14 all'Albo informatico della ASL per rimanervi 15 giorni consecutivi ai sensi della L. n. 267/2000 e della L.R. n. 28/1992.

La suestesa deliberazione diverrà esecutiva a far data dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione.

La suestesa deliberazione è stata dichiarata "immediatamente eseguibile"



IL TIPOLOGO P.O.
"TERAMO"

Firma _____

Il Funzionario preposto alla pubblicazione

La trasmissione al Collegio Sindacale è assolta mediante pubblicazione sull'Albo Aziendale.

Per l'esecuzione (E) ovvero per opportuna conoscenza (C) trasmessa a:

Coordinamenti/Dipartimenti e Distretti		Unità Operative		Staff	
Coordinamento di Staff	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Acquisizione Beni e Servizi	<input checked="" type="checkbox"/> E <input checked="" type="checkbox"/> C	UOC Affari Generali	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Dipartimento Amministrativo	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Attività Tecniche e Gestione del Patrimonio	<input checked="" type="checkbox"/> E <input checked="" type="checkbox"/> C	UOC Controllo di gestione	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Dipartimento Fisico Tecnico Informatico	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Gestione del Personale	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	UOC Formazione Aggiornamento e Qualità	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Coordinamento Responsabili dei PP.OO.	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Programmazione e Gestione Economico Finanziaria	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	UOC Medicina Legale	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Sistemi Informativi Aziendali	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	UOSD Ufficio Relazioni con il Pubblico	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Dipartimento Emergenza e Accettazione	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Direzione Amm.va PP.OO.	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	UOSD Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Dipartimento Cardio-Vascolare	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Direzione Presidio Ospedaliero di Teramo	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	UOSD Liste di attesa e CUP	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Dipartimento Discipline Mediche	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Direzione Presidio Ospedaliero di Atri	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	altre Funzioni di Staff	
Dipartimento Discipline Chirurgiche	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Direzione Presidio Ospedaliero di Giulianova	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Gestione del Rischio	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Dipartimento dei Servizi	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Direzione Presidio Ospedaliero di Sant'Omero	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Relazioni Sindacali	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Dipartimento Tecnologie Pesanti	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Servizio Farmaceutico territoriale	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Ufficio Infermieristico	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Dipartimento di Salute Mentale	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Farmacia Ospedaliera di	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Organismo indipendente di valutazione	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Dipartimento di Prevenzione	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	U.O. di	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Ufficio Procedimenti Disciplinari	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Dipartimento Materno-Infantile	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C		<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Comitato Unico di Garanzia	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Distretto di	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C		<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C		<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C